

A woman with dark hair, wearing a dark blue blazer over a white shirt, is seated in the driver's seat of a car. She is holding a pair of glasses in her right hand and a smartphone in her left hand. The background is slightly blurred, showing the interior of the car and some light coming from the window.

*Conoscere,
interpretare, trasferire*

Highlights Risparmio Gestito

 **EURIZON**
ASSET MANAGEMENT

Capitolo 5

I vantaggi del risparmio gestito

 **EURIZON**
ASSET MANAGEMENT





Highlights **Risparmio Gestito**

I vantaggi del risparmio gestito

- I vantaggi del risparmio gestito: separazione patrimoniale
- I vantaggi del risparmio gestito: la gestione professionale
- I vantaggi del risparmio gestito: la gestione dei rischi
- I vantaggi del risparmio gestito: la diversificazione
- I vantaggi del risparmio gestito: accesso a mercati ed idee di investimento
- I vantaggi del risparmio gestito: la pluralità degli strumenti
- I vantaggi del risparmio gestito: la tassazione



I vantaggi del risparmio gestito: separazione patrimoniale

I prodotti di risparmio gestito sono sottoposti ad una regolamentazione e ad una vigilanza molto stringente. In particolare le norme prevedono che:

Ciascun fondo comune di investimento, o ciascun comparto di uno stesso fondo, costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della società di gestione del risparmio e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della società di gestione

Si tratta del concetto di **separatezza patrimoniale**: i soldi messi dagli investitori in un fondo sono nettamente separati dal patrimonio della società di gestione del risparmio che lo ha istituito e che lo gestisce. In parole semplici ciò vuol dire che se anche la società di gestione dovesse avere problemi finanziari, i creditori della stessa non possono aggredire il patrimonio del fondo che, appunto, è un patrimonio separato. Si tenga inoltre presente che i prodotti di risparmio gestito non vengono intaccati nemmeno in caso di dissesto della banca che li ha proposti al cliente. La normativa in tema di risoluzione degli intermediari bancari, rinominata in gergo normativa sul Bail in, non si applica infatti a questi strumenti.





I vantaggi del risparmio gestito: la gestione professionale



- Gli OICR sono gestiti da **società** di gestione specializzate
- La gestione avviene attraverso **team** di gestione composti da analisti, economisti, gestori
- La gestione di ogni OICR è controllata giornalmente da organi interni che si occupano di **risk management** e di compliance
- Gli OICR, a seconda della tipologia, devono comunque rispettare le regole previste dalle norme comunitarie e dai regolamenti di Banca d'Italia

Il gestore non può fare tutto da solo e non può uscire dal mandato datogli dalla società di gestione

Gestione professionale, diversificazione, accessibilità, liquidabilità sono elementi fondamentali del risparmio gestito



I vantaggi del risparmio gestito: la gestione professionale

Presenza sul mercato

Per prima cosa, è facile comprendere che il gestore, o meglio dovremmo dire il team che si occupa della gestione di un fondo comune o di una Sicav, **è sul mercato**. Con ciò intendiamo dire che ogni giorno viene monitorato l'andamento del mercato di riferimento del fondo. Ad esempio, il gestore di un fondo azionario Europa evidentemente conosce ogni giorno il prezzo delle azioni in cui investe o, in generale, di quelle quotate sui principali mercati azionari europei.

Informazione

Il gestore ha la possibilità di ottenere informazioni a cui l'investitore retail non ha normalmente accesso. Pensiamo ad esempio a report, studi, dati economici, analisi anche di società esterne effettuate da analisti finanziari. O semplicemente ai prospetti informativi degli strumenti finanziari che vengono periodicamente collocati. Ma anche alla possibilità dei gestori di avere colloqui diretti con i manager delle aziende, per meglio comprenderne l'evoluzione del business. Il team di gestione è poi ovviamente in grado di comprendere ed analizzare l'informazione a disposizione. Contrariamente ad un investitore retail, il gestore riesce ad apprezzare e valutare le caratteristiche degli strumenti finanziari così come indicate nei prospetti informativi. Ne comprende i rischi, i vincoli e i risvolti giuridici, le casistiche che si verificherebbero in casi straordinari, quali ad esempio il dissesto finanziario di un emittente.





I vantaggi del risparmio gestito: la gestione dei rischi

I gestori devono rispettare specifiche regole di frazionamento e contenimento dei rischi previsti dalla normativa in materia

Questo, di per sé, già **riduce la possibilità che un fondo si prenda dei rischi eccessivi o comunque non controllati**. Ma poi vi è la vera e propria gestione dei rischi attuata, in maniera dinamica, all'interno del fondo. Ad esempio, il gestore di un fondo azionario America può decidere, nel corso del tempo, se coprirsi o meno dal rischio di cambio. Il gestore di un fondo obbligazionario può decidere di abbassare la duration del proprio portafoglio se si attende un rialzo dei tassi di interesse. Ed ancora, il gestore può valutare se esporsi più o meno al suo mercato di riferimento sulla base delle sue aspettative, ad esempio aumentando o riducendo la quota in liquidità ovvero utilizzando strumenti finanziari derivati, o semplicemente modificando la composizione degli investimenti.

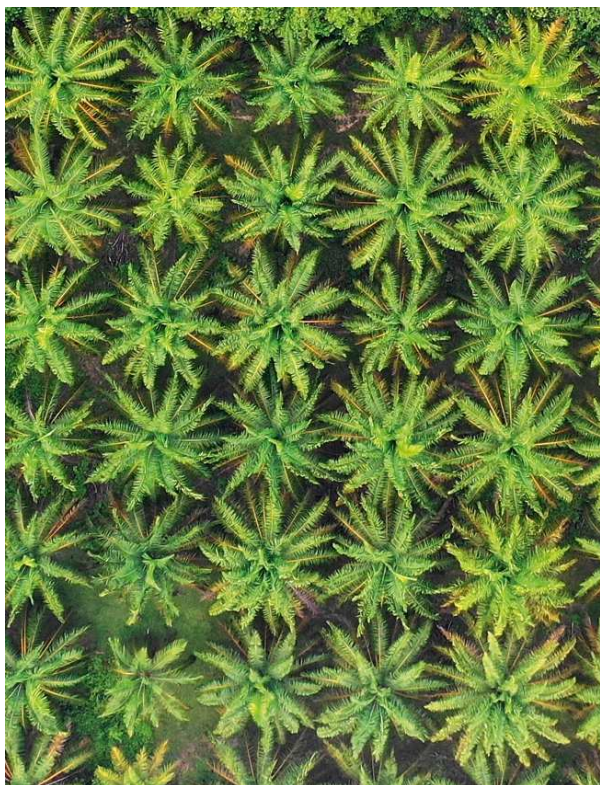
Rapidità di esecuzione

I gestori dei fondi sono ogni giorno sul mercato: al verificarsi di situazioni eccezionali, quali ad esempio una discesa improvvisa dei mercati, una decisione inaspettata di politica monetaria e/o fiscale, se non addirittura un evento geopolitico estremo (un attentato, una guerra), oppure, all'inverso, una notizia molto positiva su una società o un settore, le decisioni di investimento (acquistare, vendere, coprirsi dal rischio) vengono immediatamente prese. Di fronte alle stesse casistiche, invece, è frequente che l'investitore retail agisca in ritardo, a cose già fatte, e quindi subendo una perdita o perdendo una buona opportunità di investimento





I vantaggi del risparmio gestito: la diversificazione



La diversificazione degli investimenti è fondamentale per ridurre la volatilità dei rendimenti di un portafoglio.

La regola di base dettata dalla teoria ci dice infatti che mentre il rendimento di un portafoglio è pari alla media ponderata dei rendimenti dei titoli che lo compongono (dove per ponderata si intende in base al peso che ciascun titolo ha in portafoglio), **il rischio di un portafoglio**, inteso come volatilità dei suoi rendimenti, **è invece minore della media ponderata dei rischi dei titoli che lo compongono.**

Ma come fare a diversificare?

Il metodo più semplice, e più facile da realizzare, specie per gli investitori privati, è quello di avvalersi di strumenti di risparmio gestito. Solo attraverso tali strumenti, infatti, si può accedere a mercati e strategie altrimenti non raggiungibili, a costi contenuti e anche con limitate risorse finanziarie a disposizione



I vantaggi del risparmio gestito: accesso a mercati ed idee di investimento



L'investitore privato è in grado, da solo, di investire in singole azioni quotate su mercati non domestici? In titoli di stato di paesi emergenti in valuta locale? In titoli di aziende operanti in settori di nicchia? In strategie di investimento basate su valutazioni ESG? In società non quotate?

Si tratta di domande retoriche a cui è facile dare una risposta.

Senza la presenza dei prodotti di risparmio gestito, in tutte le loro differenti forme (fondi aperti, fondi chiusi, fondi indicizzati, Sicav, Gestioni patrimoniali, ETF etc...) sarebbe impossibile per un investitore privato accedere ai mercati stranieri più distanti e disparati, investire in valute differenti, o sfruttare logiche ed idee di investimento innovative



I vantaggi del risparmio gestito: la pluralità degli strumenti



La stessa pluralità degli strumenti di risparmio gestito oggi disponibili sul mercato, costituisce di per sé un indubbio vantaggio rispetto al passato.

Infatti l'investitore può scegliere tra:

- Fondi tradizionali aperti e chiusi
- Sicav e Sicaf
- Fondi di investimento alternativi (FIA) riservati e non
- Fondi di private equity e private debt
- Fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF)
- Fondi PIR compliant (tradizionali e alternativi)
- Prodotto di investimento al dettaglio e assicurativo preassemblato o «PRIIP»
- Gestioni patrimoniali in fondi

Glossario

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/educazione-finanziaria/glossario>



I vantaggi del risparmio gestito: la tassazione

Stante l'attuale sistema di tassazione dei redditi derivanti dal possesso di attività finanziarie, e in attesa dell'agognata riforma, sembrerebbe, a prima vista, che i prodotti di risparmio gestito siano fiscalmente sfavoriti: ciò è dovuto al fatto che la tassazione dei guadagni (considerati redditi da capitale), non può essere compensata con le perdite (considerate redditi diversi). Tuttavia, vi sono anche degli aspetti positivi da tenere a mente e ricordare.

Redditi da capitale e redditi diversi

Come noto agli operatori del settore, l'acquisto, la detenzione e la rivendita di strumenti finanziari produce in capo alle persone fisiche due tipologie di reddito tassabili. I redditi da capitale e i redditi diversi

I **redditi da capitale** sono quelli derivanti dalla semplice detenzione di uno strumento finanziario e che arrivano all'investitore senza che questi debba attivarsi per realizzarli. Tipici esempi sono i dividendi delle azioni e le cedole dei titoli di stato e delle obbligazioni. I redditi di capitale sono sempre positivi e generalmente tassati al momento del loro realizzo con aliquota del 26%, o del 12,5% per titoli di stato e titoli simili. Questi redditi non possono essere compensati con perdite pregresse.

I **redditi diversi** sono invece quelli derivanti da operazione di compravendita: compro una azione a 10 euro e la rivendo a 11 euro ottengo una plusvalenza. Se invece compro a 10 e rivendo a 9 ho una minusvalenza. I redditi diversi possono essere tassati in tre modi, ossia tramite il Regime Dichiarativo, il regime del Risparmio amministrato e quello del Risparmio Gestito. Senza entrare in dettagli, ricordiamo semplicemente che le plusvalenze possono essere in generale compensate con minusvalenze precedenti fino a 4 anni.

In relazione ai fondi è stabilita una regola non vantaggiosa. Se un investitore ottiene un guadagno, ad esempio sottoscrivendo le quote di un fondo quando il NAV è 10 euro e chiedendo il rimborso quando il NAV è a 11 euro, tale differenza viene considerata un reddito di capitale e non una plusvalenza. Ciò implica quindi che non possa essere compensata con minusvalenze pregresse e questo è sicuramente uno svantaggio. Viceversa, se si esce da un fondo in perdita, tale perdita è una minusvalenza che potrà essere compensata con successive plusvalenze, ma non derivanti da fondi perché appunto questi strumenti non generano plusvalenze





I vantaggi del risparmio gestito: la tassazione

Nonostante tutto, però, proviamo a considerare cosa avviene **all'interno** di un fondo comune di investimento da un punto di vista fiscale. Qui troviamo evidenti vantaggi.

Innanzitutto, **quando un fondo comune ottiene dividendi e cedole dagli investimenti effettuati questi non sono tassati (il fondo viene definito in gergo lordista) mentre gli stessi redditi, in capo ad una persona fisica subiscono la tassazione**. Immaginiamo, ad esempio, che un fondo riceva una cedola pari a 100: tale cedola può essere interamente reinvestita e generare maggiori redditi in futuro all'interno del fondo. Se la stessa cedola viene incassata da un privato, e ammettendo che il privato la reinvesta, egli potrà reinvestire solo la cedola netta (ad esempio 74 se applichiamo l'aliquota del 26%)

Alcune agevolazioni fiscali relative a singoli strumenti finanziari permangono anche quando tali strumenti si trovano all'interno di prodotti di risparmio gestito. Il tipico esempio è quello dei titoli di stato: sono tassati al 12,5% e non al 26% e non rientrano nel computo delle tasse di successione. Ma la stessa regola vale anche quando i titoli di stato (o simili) sono in un fondo: infatti, nel momento in cui si disinveste (in guadagno) l'aliquota applicata (cosiddetta aliquota sintetica) terrà conto del fatto che i titoli di stato presenti nel fondo devono essere tassati con aliquota ridotta. E similmente, in caso di premorienza del detentore delle quote, il valore ai fini della successione terrà conto che la componente riguardante i titoli di stato non deve essere inclusa.

Infine, non è secondario ricordare che **alcuni prodotti di risparmio gestito godono invece di privilegi fiscali a loro specificamente accordati**. Qui l'esempio più eclatante è quello dei fondi **PIR**, che, **nel rispetto delle regole e dei requisiti previsti**, sono completamente esenti dalla tassazione dei redditi e dalla tassazione di successione.

Ed ancora, **se i prodotti di risparmio gestito vengono inseriti in wrapper assicurativi (le ben note polizze unit linked) essi godranno dei vantaggi tipici dei prodotti assicurativi**.





Ascolta i nostri podcast su...

continua a seguirci su...

amazon music

Ascolta su
Apple Podcasts

LinkedIn

Spotify

Spreaker
From iHeart

YouTube



www.eurizoncapital.com/it-IT/educazione-finanziaria

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/educazione-finanziaria/glossario>

Capire il risparmio e metterlo in pratica:
Eurizon per **l'educazione finanziaria** Termini,
contenuti e strumenti per comprendere
il mondo del **risparmio gestito**



Eurizon Capital Educazione Finanziaria

I contenuti di questo documento sono predisposti da Eurizon Capital SGR S.p.A., le informazioni e le opinioni espresse sono riferite alla data di redazione e si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita dalle Società relativamente alla loro accuratezza, completezza, affidabilità e correttezza. Non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con quanto qui contenuto.

Nulla del contenuto del presente documento deve essere inteso come ricerca in materia di investimenti o comunicazione di marketing né come raccomandazione o suggerimento, rispetto ad una strategia di investimento né come sollecitazione o offerta, o consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale o di altra natura. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione dello stesso, essere oggetto di modifica o aggiornamento da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A., senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti.

Il presente documento non è rivolto a persone in giurisdizioni in cui l'offerta al pubblico di prodotti o servizi non sia autorizzata. Eurizon Capital SGR S.p.A. e i propri dipendenti non sono responsabili né per qualsiasi eventuale danno derivante dall'affidamento fatto sulle informazioni del presente documento né per qualsiasi errore e/o omissione ivi contenuti.

I presenti contenuti non potranno essere riprodotti, ridistribuiti a terzi o pubblicati, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso scritto da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Edizione novembre 2025

Sede Legale
Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 04550250015 • Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia